



PAUL SELIG

IL LIBRO DELLA MAESTRIA

— LA TRILOGIA DELLA MAESTRIA: VOL. I —

Un Libro Canalizzato



STAZIONE CELESTE

PAUL SELIG

IL LIBRO
DELLA MAESTRIA

– LA TRILOGIA DELLA MAESTRIA: VOL. I –



EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

PREFAZIONE

“ACCOGLI L'EROE”

“*Accogli l'eroe*”. La frase è un'invocazione per fare entrare le energie nella forma umana ed è comunemente usata dalle Guide nelle canalizzazioni di Paul Selig. Ricordo bene la prima volta che l'ho sentita. È stato nell'aprile del 2009, su raccomandazione della mia amica Victoria Nelson, ero andato a trovare Paul che abitava a New York nella Eighth Avenue. Victoria aveva appena letto il manoscritto del mio libro *Authors of the Impossible*, che parla di come le esperienze paranormali siano spesso strutturate in forma di racconti e come questi eventi straordinari sottolineino i potenziali paranormali del linguaggio, della lettura e della scrittura. Nella primavera di quell'anno, Victoria stava lavorando con Paul su quello che sarebbe poi diventato *Io sono il Verbo* e riscontrava continuamente delle connessioni tra quello che stavo scrivendo io e quello che si manifestava tra loro due per telefono, Paul a New York e lei a Berkeley.

“*Jeff, devi andare a conoscere Paul*”.

Diedi ascolto al consiglio di Victoria. La prima volta che andai a tenere una conferenza alla Columbia University contattai Paul e ci incontrammo. Successe che stessi esplorando varie librerie della città durante lo stesso viaggio, come parte di una ricerca per un libro che stavo scrivendo sulle esperienze paranormali di artisti e autori di fumetti e libri fantascientifici. Quando mi sedetti con Paul per incontrare le Guide e quando mi fu detto di “accogliere l'eroe”, la frase mi colpì su vari livelli. Catturò la mia attenzione.

Quello fu solo l'inizio. Paul "lesse" anche mia moglie, della quale misteriosamente assunse le caratteristiche somatiche facciali davanti a me. Non l'aveva mai conosciuta, né l'aveva mai vista, eppure eccolo che "stava diventando Julie". Questo catturò la mia vista.

Egli poi lesse cose nel mio futuro che si sarebbero verificate e che ora, essendo il 2015, posso testimoniare. Questo catturò la mia mente.

Tuttavia, Paul catturò soprattutto il mio cuore. È una persona gentile, divertente, timida, colta, ma decisamente umile, che canalizza un messaggio straordinario: noi siamo sempre un Essere Divino, un Cristo, un Sé Incarnato che esiste anche fuori del tempo e dello spazio; *tutto* è Dio; il nostro sé inferiore non è ciò che siamo veramente, a prescindere da quanto siamo arrivati a credere per via del nostro personale passato religioso, culturale e familiare. Non si tratta dell'ego di Paul. Lui dichiara di essere solo il canale di questo messaggio. Rimane sempre un sé inferiore che mette costantemente in discussione i messaggi, che si agita per quelle che sono le loro implicazioni e che ogni tanto, come dice spesso, "perde perfino la testa".

Eppure, non è del tutto vero che Paul è solo un canale. Sto scrivendo questa prefazione a Big Sur, in California, dove, per la durata di un mese, ho tenuto con lui un workshop all'Esalen Institute. Mentre eravamo lì ha mandato in tipografia il manoscritto de *Il libro della Maestria* e, ogni mattina, io lo leggevo. Qui, a Big Sur, attraverso di lui ho visto spesso e da vicino ciò che questo nuovo libro chiama "il Maestro reso manifesto". Ho visto lavorare il Maestro, con amore e grande potenza, con dozzine di persone, "diventando" il loro partner, come aveva fatto con mia moglie, ed "entrando" nel loro sé conscio e inconscio per poter "leggere" i loro complessi emotivi e spirituali in modo prodigioso e apparentemente telepatico. Nei momenti in cui manifesta il Maestro, Paul è la dimostrazione dell'essenza dell'insegnamento delle Guide a proposito della maestria: che non abbiamo ancora

affermato chi siamo veramente, cosa siamo veramente e come serviamo veramente.

Questo è il messaggio di questo libro, il quarto di una serie sempre più lunga di insegnamenti canalizzati. “Essere un Maestro”, ci viene detto, significa “cambiare la materia attraverso la propria manifestazione ed espressione cosciente”. Questo avviene attraverso un nuovo “allineamento” personale con la dimensione superiore del Sé “in cima alla montagna” e un tipo particolare di “proiezione” che potremmo ridefinire come una capacità d’immaginazione divina le cui manifestazioni spirituali e materiali sono tutt’altro che immaginarie. Tale maestria non si consegue a livello della personalità. Di nuovo, non si tratta di divinizzare o gonfiare l’ego. Lo si fa a livello del Sé Divino e della sua “unione con tutto”.

Sebbene io riconosca in questo insegnamento il riflesso moderno e la rifrazione di innumerevoli insegnamenti simili nella storia comparata della letteratura mistica, non fingerò di averlo compreso fino in fondo, né tantomeno mi metterò a spiegarlo. Questo lavoro lo fa il libro e le energie in esso codificate, lo fa il potere paranormale del suo linguaggio, se vorrete. Ma io ora capisco perché Victoria voleva che conoscessi Paul sei anni fa. Lui e le Guide sono autori dell’impossibile. Autorizzano l’impossibile a farsi possibile. In noi.

*Jeffrey J. Kripal
Big Sur, California,
7 giugno 2015*

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

RINGRAZIAMENTI

Tim Chambers, Beth Grossman, Mitch Horowitz, Amy Hughes, Jeffrey J. Kripal e l'Esalen Institute, Jeannette Meek, Victoria Nelson, Noah Perabo, Amy Perry, Jonny Podell, Michael Purcell, *Reality Sandwich* e Alison Storm-Podell.

IL LIBRO DELLA MAESTRIA

Ciò che segue sono le trascrizioni delle canalizzazioni registrate a New York tra l'11 gennaio e il 12 marzo 2015. Paul Selig canalizzava vocalmente e Victoria Nelson partecipava telefonicamente da Berkeley, California.

Numerose canalizzazioni sono avvenute dal vivo nel corso di alcuni seminari e alcune delle domande poste in queste occasioni sono state inserite nel testo.

INTRODUZIONE

PRIMO GIORNO

Adesso faremo delle domande a te e a Victoria su quello che accadrà. Siete disposti a prepararvi per una nuova vita? Perché il testo che sta per arrivare, e arriverà molto velocemente, è in preparazione a una nuova vita per voi e per chi lo legge. Paul, tu non puoi esimerti dall'insegnamento che arriverà, perché tu sei mezzo di scambio con il lettore, mentre Victoria fa la parte del pubblico che partecipa all'insegnamento nel momento in cui arriva. Quindi, siete ambedue impegnati, in parte, in un processo che continuerà per tutta la vita, anche dopo che questo testo sarà finito.

Ci sono dei punti che devi affrontare, mentre ci congratuliamo in anticipo con te e con tutti voi per il lavoro su questo testo. Questo è il libro più importante dopo i tre che abbiamo prodotto finora e, muovendoci dal terzo a questo, noi diciamo sì al lettore che ha detto “*Io sono qui*”, “*Io sono qui così come sono, nel mio sapere, per congratularmi con me stesso per la vita che vivrò*”. Lo scambio di energia che avverrà qui, attraverso questo testo, sarà il più alto tra quelli che ci sono stati finora e chi ne sarà partecipe dovrà essere pronto a sostenere i cambiamenti che verranno.

Non stiamo parlando di convenienza. Questo non è un testo comodo per la personalità e le sue creazioni – cioè quelle cose che vedi davanti a te nelle quali e attraverso le quali ti identifichi – perché molte delle cose che crei per poter conoscere te stesso su questo piano sono state preparate da te appositamente per seguire gli insegnamenti ereditati durante tutto un millennio.

Ora i tempi sono cambiati e anche gli insegnamenti devono cambiare. La preparazione per poterlo fare sarà presentata nei vari capitoli, perché dobbiamo creare le basi per ognuno di voi, per chi segue questi insegnamenti, insegnamenti che ti aiutano a scalare la montagna che si erge davanti a te. Ma, vedi, a te non piace scalare. Vuoi che qualcuno ti prenda per la collottola e ti sollevi portandoti direttamente in cima alla montagna. Vuoi che ti venga detto che sei già arrivato lì e che non hai altri lavori da fare.

Noi ti diciamo questo: se desideri scalare la montagna, noi ti saremo vicini a ogni tuo passo. Non lasciamo indietro i nostri studenti. Ma quello che non faremo è far finta di portarti in braccio lungo la salita, quando, invece, vuoi rimanere seduto ai piedi della montagna a fare quello che hai sempre fatto, e cioè decidere che non è possibile salire, che non salirai, e, allora, perché prendersi il disturbo?

“Lo faranno loro per me,” dici *“gli insegnanti lo faranno per me”*, di fatto noi ti aiuteremo, ma non possiamo fare il lavoro al posto tuo.

“Di che lavoro si tratta?” chiede Paul.

Il lavoro è la maestria e questo è il libro della maestria e maestria significa che non puoi più dare la colpa agli altri per quella che è la tua vita, per i tuoi dilemmi, per il tuo sé fisico, per le tue creazioni. Significa che affermi il tuo raggio d'azione e la tua autorità a percorrere ogni strada della tua vita e che cammini nel viale che ti sta davanti come l'Essere Divino che tu sei.

Se non agisci, questo libro non ha alcun significato e ti spieghiamo cosa significa: se l'insegnamento implica che devi fare un lavoro, il lavoro non lo fanno solo gli occhi che leggono la pagina, il lavoro è quello che accade quando segui l'insegnamento e lo metti in pratica nella tua vita. E quello che devi capire, e lo devono capire tutti quelli che leggono questo testo, è che i compiti che ti verranno assegnati si presenteranno nel tuo percorso di vita. La vita stessa diventa tua insegnante e le occasioni per imparare ti si presentano in sequenza in modo che tu possa ascoltare la tua coscienza come il Maestro che sei.

Noi non ti tranquillizziamo. Non ti diciamo che va tutto bene, o che ce l'hai fatta, o che dovresti andare a giocare nel laghetto o che dovresti andare a sentire il profumo dei fiori. Sì, ci sono momenti per far tutto questo, ma ci sono anche momenti in cui bisogna agire. E per diventare il Maestro della propria vita ci sono diversi principi che anche il lettore deve imparare.

Il primo e più importante è: *“Io Sono Qui”*. Il Sé Divino in te che già conosce il suo nome, *“Io Sono”*, è qui, può solo essere qui, non può essere da nessun'altra parte se non dove sei tu. E il Sé Divino in te che si fa avanti in questa prova della tua disponibilità a vederti Maestro della tua vita verrà a te con le risposte che ti servono. Ma come noi ti insegniamo, e l'insegnamento *“Io Sono Qui”* sarà di primaria importanza in questa lezione, tu devi capire che quella parte di te che conosce il proprio nome, cioè il Sé Divino manifestato *come* te, ti chiamerà all'appello.

La seconda cosa che desideriamo che tu sappia è che non occorre che tu soffra. Questo non è un testo sulla sofferenza e quelli di voi che vorrebbero usare questo testo per farsi del male – *“Non farò le cose giuste”*, *“Non lo capirò mai”*, *“Non può essere così”*, *“Devo essere uno sciocco”* – dovrebbero mettere giù questo libro ora e riprenderlo in mano quando avranno un senso dell'umorismo maggiore, perché ne avrete bisogno.

La vita che vivi, la vita attraverso la quale ti esprimi, ha assunto tante forme e le creazioni che prendi così tanto sul serio: *“Oh, guarda che casino ho combinato”*, *“Oh, guarda quella cosa là e adesso, cosa devo fare?”* in realtà sono grandi quanto tu le percepisci. E le montagne, che noi ti diciamo essere invece un pugno di sabbia, devono tornare ad essere la sabbia che sono, così da poterci camminare sopra e riprendere in mano il tuo destino come il Maestro che sei.

L'ultima cosa che desideriamo che tu e tutti voi sappiate è che, durante questo insegnamento, non siete soli. Tutti coloro che ascoltano queste parole, nel corso dell'apprendimento saranno sì accompagnati da noi, le Guide che lavorano con Paul, ma anche quelli che abbiamo assegnato a voi perché vi aiutino

nel processo e quelli che studiano questo testo si prenderanno cura l'uno dell'altro a un livello di frequenza superiore rispetto a quello in cui vivete. Se riesci a immaginare che ci sia una parata di anime in pieno risveglio che passeggiano nel gran viale, ti renderai conto che non sei solo. E se alzi la mano per chiedere aiuto, sappi che l'aiuto ti arriverà, se non da noi, da qualcuno dei tuoi compagni.

Noi ti diciamo questo: gli ideali che hai cari e che hai mantenuto finora, nell'essere che tu sei, saranno messi alla prova e gli aspetti di te che sono saldamente ancorati alle cose che hai fatto, l'identità che hai dichiarato, la tua modalità d'essere come l'hai decisa tu, saranno messi alla prova uno dopo l'altro dagli insegnamenti di questo testo. E, per "uno dopo l'altro", intendiamo dire che ti portiamo in un viaggio dove quegli aspetti di te che hai dichiarato essere te saranno visibili, saranno visti e compresi dal sé che desidera liberarsi di quelle creazioni.

"Chi è il Vero Sé?" chiede Paul. "A quale sé state parlando? Il Sé Divino, il Sé Cristico o il falso sé?" Noi non diremo che c'è un falso sé, ma diremo che c'è una personalità, un'identità che usi per navigare nella vita e che ti sostiene, in un certo senso, ma che ha investito tantissimo sulla negazione della verità di chi è, e lo fa per un'unica ragione: proteggere il suo status di sovrano del regno che vede davanti a sé.

Vivete tutti in un regno, sapete, e il regno che vedete davanti a voi è quello su cui avete lavorato finora come co-creatori della vostra vita. Gli aspetti di te che hai deciso di dichiarare sono stati dichiarati, hanno materializzato cose e adesso te ne vai in giro dicendo: "Guardatemi, questo è ciò che sono, questo è come vengo conosciuto e questo è quello che ho realizzato".

Dunque, il sé inferiore, o sé della personalità, conosce se stesso attraverso quelle cose e conta su quel panorama per potersi identificare in esso, per vedersi come colui che legifera su tutte quelle creazioni: "Ho fatto questa cosa, eccola qui", "Ho deciso quella cosa lì e così si è realizzata", ma il chi che decide e il chi

che sceglie è l'aspetto del sé al quale era stato insegnato a credere, o a creare, in determinati modi. Il Sé Divino, o il Sé Cristico, o la Verità Divina di chi tu sei, quello che cerca di esprimersi attraverso di te, quando saprà chi è veramente, rivendicherà cose completamente diverse da quelle che vede davanti a sé.

Quando stabilisci in anticipo ciò che dovrebbe essere, l'aspetto di te che sta decidendo è l'aspetto del sé al quale sono state insegnate determinate cose: questo è ciò che vuol dire avere successo, essere felici, vivere una vita felice. Bene, noi ti diciamo: anche se ci potrebbe essere del valore in quegli insegnamenti, comunque sono stati creati da altri e tu li segui semplicemente come se fossero la verità e guardi il panorama che hai creato e misuri il tuo valore, o i tuoi risultati, o la tua felicità dalle creazioni che hai fatto. Ma il presupposto è che tu, da parte tua, raggiunga il successo, che tu sia felice e in accordo con la società e con ciò che essa esige per come queste cose devono essere, per come devono apparire e per quello che è il loro significato.

Noi ti chiediamo questo: se non ci fossero mai state leggi, l'umanità sarebbe tornata a uno stato primitivo? Se non ci fossero mai state differenze sociali, dove qualcuno si erge al di sopra di qualcun altro, le cose avrebbero lo stesso valore che hanno ora? Se non ci fosse la morte, sareste tutti presi a vivere la vostra vita come se questo pezzo di pane fosse l'ultimo che vi viene dato, o quel tramonto l'ultimo che vedete?

Noi vi diciamo questo: il mondo che conoscete, che avete creato e co-creato insieme agli altri è un costruito. Un costruito è una creazione, una manifestazione della coscienza che ha preso una forma e quello è il regno in cui tu ti conosci. È una creazione condivisa. Tu e i tuoi fratelli, tu e le tue sorelle, fate tutti parte di queste creazioni. Quello che accadrà con la lettura di questo testo è che il paesaggio dove vivi sarà trasformato, perché comincerai a esistere in un'ottava superiore che noi chiamiamo il Regno del Cristo oppure, se vuoi, il Sé Divino che manifesta se stesso in tutto ciò che vede davanti a sé.

E con questa Paul vuole darsela a gambe. *“Non fate promesse di questo tipo. Siamo stati traditi fin troppe volte. Non diteci che saremo amati o che saremo realizzati, o che ci ritroveremo nella prosperità, se non è così”*.

Qui noi vi diciamo la verità: siete sempre stati amati, siete sempre stati prosperi e quello che credete sia la felicità si basa sulle aspettative di chi o di cosa dovrete essere e di cosa dovrebbe essere la felicità. Di conseguenza è una bugia.

Tu credi che sentirti appagato sia il risultato del fatto che sei realizzato, e quello non è il caso. Il risultato dell'essere realizzato è sapere chi sei ed esserlo, che si manifesta come e attraverso di te, è ciò che porta il Regno a manifestarsi. Lo capisci questo, no? Il Divino in te ha gli occhi per vedere il Regno. È sempre qui, è sempre stato presente, ma può essere percepito solo con gli occhi che possono vederlo.

Come riuscirci, come arrivare in questo stato di essere, di realizzazione è l'insegnamento che riceverai qui, e i nomi che tu stesso ti dai saranno presi da te in modo che tu possa affermare il tuo Vero Sé:

“Io so chi sono, Io so cosa sono, Io so come servo. Io sono qui. Io sono qui. Io sono qui.”

Essendo questo il nostro insegnamento, ti verranno dati dei compiti e ci aspettiamo che tu ti prenda il tempo necessario per completarli prima di passare all'insegnamento successivo. Sarà il testo stesso a lavorare su di te, mentre lo leggi, perché c'è una quantità di esseri che si prendono cura delle necessità del lettore intanto che legge. L'azione del testo è di mantenerti sveglio una volta che ti sei risvegliato e, poiché sei sveglio, i tuoi occhi e la tua coscienza, che è percettiva, cominceranno a sentire un mondo che è molto diverso da quello nel quale ti è stato insegnato a vivere.

Paul chiede: “*È un mondo diverso o stiamo solo vedendo il mondo in un modo diverso?*”

In effetti è la stessa cosa. Quello che vedi in una dimensione superiore esiste da sempre, è sempre stato qui, ma tu non hai gli occhi per vederlo. Se riesci a immaginare una strana luce che illumina le cose nel campo vibratorio che è sempre stato lì, allora capirai che cosa ti stiamo insegnando. Stiamo mettendo in luce quegli aspetti di te che, in qualche modo, servono a impedirti di entrare nel Regno in cui scegli di esistere nel momento in cui sai chi sei.

Paul chiede: “*Perché la parola ‘scegli’? Perché non dovremmo sceglierlo?*”

Ti spiegheremo questo: tutti voi avete il libero arbitrio. Vi viene dato tutto, ma voi dovete scegliere di volerlo. Noi non vi diciamo niente che dovrete o che dovete fare. Certo, vi incoraggeremo in un modo o nell’altro e, sì, vi diremo molte volte grazie per le vostre fatiche, ma non vi diremo chi dovrete essere.

Noi vi diremo *chi* siete e, che vi piaccia o no, voi siete tutti Esseri Divini. Non potete *essere* nient’altro. Ma gli occhi con cui guardate sono diventati così appannati a causa delle cose di questo mondo, per via di quello che vi è stato insegnato di dover cercare, che non li potete più alzare per guardare la montagna che scalerete e dalla cima della montagna il mondo che vedrete davanti a voi sarà molto diverso. Il Regno, vedi, è sempre qui, ma tu devi salire al livello di frequenza da dove lo puoi conoscere. Esiste anche alle frequenze inferiori, ma lì, non lo puoi conoscere. Devi elevarti tu per poterlo vedere.

Poiché stiamo dando questo insegnamento, tratteremo le domande dei lettori che ci vengono poste o via etere o nel tempo presente e, rispondendo alle domande, chiariremo le cose che necessitano spiegazioni. A chi non ha bisogno di chiarimenti, chiederemo di avere pazienza.

Noi tratteremo gli studenti di questo testo, uno per uno, secondo il livello di coscienza che hanno conseguito finora e,

di conseguenza, questa sarà una classe grandissima e ognuno sarà seguito secondo il livello di apprendimento che gli è consono. Non è una brutta cosa. Vuol semplicemente dire che è una classe stupenda con molti, svariati insegnanti che si occupano delle necessità di molti, molti studenti, secondo il loro livello di apprendimento. E, intanto che impari, fai vedere a quelli che ti stanno intorno che è una cosa che si può fare, che la si può conoscere e potete celebrare insieme per le azioni che fate.

“*Quali sono le azioni che fate?*” sta chiedendo Paul. “*Cosa facciamo con questo insegnamento?*”

Questo è l’insegnamento che cambierà il tuo mondo e cambierà il tuo mondo nella manifestazione, non solo nella teoria. Questo è il primo di tre testi. Questo è l’insegnamento della maestria ed è il testo di base per quelli che verranno dopo.

Paul si sta mettendo in mezzo. “*E i tre libri che abbiamo già fatto?*”

Quelli erano di preparazione e hanno messo le fondamenta per il lavoro che deve cominciare. Molti hanno bisogno di quei testi per colmare le necessità individuali e, anche se noi siamo felici di aiutarvi a farlo, il lavoro vero dei testi è ed è sempre stato l’ascensione del genere umano o, se preferisci, la presa di coscienza dell’umanità della propria, vera Natura Divina. E questo non è per farti star meglio. Non è per farti felice. È fatto per mostrarti chi sei e chi sei sempre stato, in modo che il tuo Vero Mondo, il Mondo Divino che hai davanti a te, possa diventare un riflesso di questa verità.

Adesso noi ti diciamo questo: ti suggeriamo di leggere i tre libri precedenti, prima di avventurarti con questo, ma non è un requisito fondamentale. Come abbiamo detto, all’inizio di questo testo inquadreremo gli insegnamenti già dati e chiameremo tutti in modo che tutti possano intraprendere il viaggio che abbiamo preparato fin sulla cima della montagna. Questo non sarà un insegnamento per pochi e quelli di voi che conoscono bene il nostro lavoro impareranno cose nuove, ma dob-

biamo scortare ognuno di voi, ogni singolo lettore, ai piedi della montagna affinché possiate procedere alla scalata tutti insieme e alcuni di voi hanno bisogno di informazioni, di istruzioni o di entrare in accordo con quello che potrebbe essere vero, prima anche solo di immaginare di fare quella salita.

Questo è l'insegnamento della maestria e noi lo chiameremo *Il Libro della Maestria*, perché chi vuole pubblicare il libro desidera che sia così. Ma noi lo chiamiamo *L'Insegnamento della Maestria*, ed è un insegnamento che durerà in eterno. E quello che intendiamo con questo è molto semplice: *quando una cosa è vera, è vera per sempre*. E devi capire questo: quando una cosa è vera nella sua essenza, avrà una lunga vita, sarà un insegnamento eterno e non può che essere così.

Quindi, in qualunque modo tu lo voglia mettere, qualunque lingua tu scelga, devi sapere che è sempre stato, sempre lo sarà e sarà utilizzabile ogni volta che vuoi riprenderlo, in qualunque anno, o decennio, o secolo. Di fatto noi stiamo distillando, in un modo a te comprensibile, un insegnamento che noi conoscevamo tantissimo tempo fa.

Paul si sta mettendo in mezzo. *“Perché? Perché? Perché? Se l'insegnamento è antico, perché ci viene dato solo ora? Non ha funzionato la prima volta?”*

L'insegnamento che stai ricevendo ora nella maestria non è nuovo, ma non lo potevi capire quando è stato dato la prima volta, che è stato prima di quando ti immagini in tempo lineare. L'umanità non era nelle condizioni di poter capire e le limitazioni e le distorsioni di cui è stato oggetto, e che con tutte le manomissioni sono diventate le varie religioni del mondo, ti aiuteranno a capire. Quello che stiamo facendo, in realtà, è togliere il velo, i residui, la sporcizia che ha coperto la verità, in modo che tu la conosca come è sempre stata; il linguaggio che usiamo per insegnarti crediamo sia il linguaggio che maggiormente ti aiuterà.

E adesso ti diciamo questo, se sei nuovo ai nostri testi: la parola che opera in ogni nostro libro è “frequenza” e la tua

frequenza è, in realtà, la vibrazione della tua emanazione e della tua coscienza, essendo la parola “frequenza” ciò che opera.

Noi insegniamo anche in frequenza, il che significa che il linguaggio che noi usiamo è informato con la vibrazione che lavorerà con il lettore per sintonizzarlo con i principi e con il campo vibratorio dell’azione di questo testo. E l’azione di questo testo, come abbiamo detto, è di condurti in cima alla montagna per affermare la tua maestria.

Ora ringraziamo ognuno di voi per l’attenzione che ci presta. Ringraziamo ognuno di voi per la disponibilità a essere e, andando avanti con questo testo, vi istruiremo per quanto ci è permesso. Chiederemo a Paul di farsi trovare con regolarità per fare queste sedute, con relative registrazioni. Onoriamo Victoria perché è presente, ancora una volta, come studente e come ascoltatrice delle nostre parole. E ringraziamo tutti voi, ognuno di voi singolarmente, che affrontate questo testo, per la vostra partecipazione alla creazione di un meraviglioso mondo nuovo. Siamo benedetti a fare la vostra conoscenza. Noi siamo i vostri insegnanti. Andiamo in pace.

Grazie e adesso stop. Punto, punto, punto.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**